

→ **Democratici** a confronto su «Il lavoro nella riflessione della Chiesa di Benedetto XVI»

→ **Fassina** «Per uscire dal neoliberalismo adesso bisogna rimettere al centro la persona»

Marini: «Non ha senso attaccare l'articolo 18»

Pd a convegno su «Il lavoro nella riflessione della Chiesa di Benedetto XVI». Fassina: «Stiamo col Papa, l'uomo non può essere ridotto a pura relazione economica». Marini: «Che senso ha riaprire il discorso sull'art. 18?».

SIMONE COLLINI

ROMA

Ci sono dei «valori non negoziabili», per la Chiesa, anche dal punto di vista della dottrina sociale: quelli legati al lavoratore come perso-

na, al fatto che l'occupazione deve essere dignitosa, deve dare un reddito sufficiente per vivere e anche fornire la possibilità di socializzare. E ci sono delle contraddizioni nella cultura socialista che vanno superate, perché l'uomo non è soltanto un soggetto economico e perché prima e oltre la classe operaia c'è la persona.

La prima riflessione è del presidente delle Acli Andrea Olivero, la seconda del responsabile Economia del Pd Stefano Fassina. Ed è dall'incontro delle due, dice non solo Franco Marini chiudendo i lavori ma anche espo-

nenti democratici di cultura socialdemocratica, che si può tessere un'ampia alleanza sociale e costruire un Pd come partito veramente a vocazione maggioritaria.

La decisione di organizzare questo convegno, dal titolo «Il lavoro nella riflessione della Chiesa di Benedetto XVI», l'hanno presa insieme proprio Marini e Fassina, l'ex segretario della Cisl e il bocconiano che in un'intervista al prossimo numero del settimanale "A" ha raccontato di quando da studente bocconiano e "pantera" contestava l'allora neoretore Mario

Monti perché voleva abolire il suo corso di laurea. Ma sul lavoro, come dice il responsabile economico del Pd, se si mettono al centro la persona e la democrazia, si può dire che «l'amalgama è riuscito».

Certo, nel partito non mancano le divisioni, sul modello della «flexsecurity» sostenuto da Pietro Ichino e sulle mosse di Sergio Marchionne, per citare i due esempi principali. E nel corso del convegno Fassina non risparmiò un paio di frecciate in entrambe le direzioni, dicendo che il mondo del lavoro «non è divisibile in figli precari e padri garantiti», e che per rispondere alle domande di futuro delle nuove generazioni «non ha senso contrapporre i lavoratori sfigati a quelli ancora più sfigati», o che «è complicato conciliare il lavoro decente con le idee di modernismo intransigente dell'amministratore delegato della Fiat». Ma sono le poche battute polemiche (un'altra è di Gianni Cuperlo, che definisce «una modernità

Mons. **Gianni Ambrosio**
Vescovo della Diocesi
di Piacenza-Bobbio

l'On. **Pier Luigi Bersani**
Segretario Nazionale
Partito Democratico

Prof.ssa **Lucetta Scaraffia**
Docente
di Storia Contemporanea

discutono il volume di **Eugenio Mazzarella**

Vita politica valori

Sensibilità individuali e sentire comunitario

Guida Editori

Modera **Claudio Sardo**

Sarà presente l'autore

Roma, mercoledì 30 novembre 2011, ore 14.30
Camera dei Deputati, Sala Mercede, Via della Mercede 55

Per partecipare al seminario è necessario accreditarsi, telefonando ai numeri 388.7466402 o 338.2785315 oppure inviando una mail a mazzarella_e@camera.it

Per accedere alle sale della Camera gli uomini sono tenuti ad indossare la giacca.